Dietro le Quinte de Le Carnaval. Mascarade Royale



Il progetto ha permesso agli studenti delle classi **2B e 2E** di immergersi nel cuore pulsante della produzione teatrale internazionale. La partecipazione al laboratorio non è stata una semplice visita guidata, ma un'esperienza immersiva svoltasi in concomitanza con l'allestimento della **Prima Nazionale** di *Le Carnaval, Mascarade Royale*, opera che celebra lo sfarzo e l'ironia della tradizione barocca.

I ragazzi hanno avuto l'opportunità unica di accedere ad aree solitamente precluse al pubblico, seguendo un percorso logico-narrativo

Le classi hanno osservato il montaggio delle strutture per *Le Carnaval*, comprendendo l'importanza della meccanica teatrale e della sicurezza.



L'impatto visivo della produzione ha stimolato nei ragazzi una riflessione sulla multidisciplinarietà: il teatro non è solo letteratura o recitazione, ma un connubio di ingegneria, storia dell'arte e alta artigianalità.

L'uscita didattica presso il Teatro Comunale ha trasformato la teoria studiata sui banchi della scuola Boiardo in un'esperienza sensoriale vivida. Partecipare al "dietro le quinte" di un evento di rilievo nazionale ha accresciuto nei ragazzi la consapevolezza del valore del patrimonio culturale ferrarese.

Oltre alla fase osservativa, gli studenti della **2B e 2E** sono stati protagonisti attivi attraverso un modulo di improvvisazione teatrale. Questa attività ha permesso

di passare dalla teoria alla pratica, sperimentando i meccanismi della "maschera" e della reazione spontanea.



Il laboratorio è stato strutturato su esercizi di **ascolto attivo** e **risposta creativa**. Sotto la guida degli esperti, i ragazzi hanno lavorato su: **Lo Spazio Scenico:** Imparare a muoversi in relazione agli altri senza un copione scritto, occupando il vuoto del palco. **L'Accettazione della Proposta:** Il principio cardine dell'improvvisazione (*"Sì, e..."*), fondamentale per costruire una narrazione collettiva. **Il Personaggio Istantaneo:** Partendo da un gesto o da un accessorio tipico del *Carnaval*, i ragazzi hanno dato vita a micro-storie estemporanee.



Il laboratorio ha dimostrato che, sebbene *Le Carnaval* sia una macchina scenica complessa e programmata, il cuore del teatro resta l'attore e la sua capacità di reagire nel 'qui ed ora'."